

Le basi dell'educazione finanziaria (prima parte)

Introduzione

Un qualunque corso di educazione finanziaria non può prescindere da una chiara comprensione dei concetti fondamentali che costituiscono la base di una buona gestione delle finanze personali. Concetti che non sono utili solo per chi si avvia alla costituzione di un'impresa commerciale ma per qualunque cittadino che vuole avere il diretto controllo sulle proprie finanze in modo da prendere decisioni informate su come gestire il proprio denaro.

Nell'articolo precedente abbiamo mostrato la potenza dell'interesse composto soprattutto se applicato per un lungo periodo di tempo. Ma l'interesse composto, per poter espletare tutta la sua potenza, deve poter agire su quella parte del nostro denaro che abbiamo voluto risparmiare.

Le prossime pagine, pertanto, ci guideranno innanzitutto verso la comprensione del denaro e, successivamente, verso i criteri che ci guidano per una corretta gestione dello stesso.

Il valore del denaro

Le decine d'anni passate assieme ai giovani mi hanno insegnato che per trasmettere loro un messaggio positivo è spesso utile ricorrere alla narrazione di storie di giovani di successo. Si tratta di una potente strategia educativa i cui effetti ho avuto modo di sperimentare più e più volte.

Attraverso queste storie è possibile mostrar loro come le teorie ed i principi finanziari possono essere applicati nella vita reale. Concetti astratti come risparmio, investimento e budgeting riescono, così, a trovare una dimensione più concreta.

Inoltre, le storie di giovani che hanno superato le difficoltà economiche per ottenere il successo possono fungere da potenti ed efficaci modelli di ruolo: quando essi osservano che altri, simili a loro, hanno ottenuto sicurezza e stabilità finanziaria attraverso la gestione saggia del denaro, sono più propensi a replicare quei comportamenti.

La storia di Paolo

Si tratta di una storia vera per la quale, però, userò dei nomi di fantasia. Il giovane protagonista del nostro racconto, pur avendomi autorizzato a scrivere di lui, dopo avergliene spiegato le ragioni, non desidera apparire in quanto persona schiva e modesta. È però ben lieto che se ne faccia un uso a sostegno della divulgazione dell'educazione finanziaria.

Paolo Rossi era un bambino curioso e intraprendente, cresciuto in una piccola città italiana. Sin da giovane, mostrava una passione insaziabile per la scienza. Passava ore ed ore a leggere libri di fisica, matematica, chimica e biologia, sognando, un giorno, di diventare uno scienziato. Tuttavia, la sua famiglia viveva con un budget limitato, e Paolo dovette imparare molto presto a bilanciare il desiderio di investire nella sua passione e la realtà economica della vita quotidiana.

Quando Paolo festeggiò il suo ottavo compleanno, con sua grande gioia, ricevette in regalo un piccolo telescopio da uno zio materno benestante che viveva all'estero. Quella notte, osservando il cielo, comprese

che nella sua vita ci sarebbe stato un grande spazio per la scienza. Tuttavia, i suoi genitori, operai in una fabbrica locale, facevano fatica a sbarcare il lunario e non potevano permettersi di comprare a Paolo costosi libri e attrezzature scientifiche. Paolo, però, non si scoraggiò.

Iniziò a visitare la biblioteca comunale, diventando un visitatore abituale del reparto scientifico. Si iscrisse a club scientifici gratuiti e partecipò ad ogni concorso scolastico disponibile. La sua determinazione lo portò a ottenere ottimi risultati nello studio, attirando l'attenzione degli insegnanti che lo incoraggiarono a perseguire i suoi sogni.

Il periodo dell'adolescenza lo portò a comprendere meglio le difficoltà economiche della sua famiglia. Decise di contribuire lavorando part-time in un negozio locale. Cominciò, così, a confrontarsi con l'uso del proprio denaro. Ben presto capì che non sarebbe stato utile spenderlo in oggetti superflui o per desideri momentanei. Piuttosto, sarebbe stato preferibile risparmiarlo per i suoi progetti scientifici. Spesso riciclava vecchie attrezzature elettroniche, acquistate in qualche mercatino dell'usato, per eseguire piccoli esperimenti nel garage di casa.

Paolo imparò presto che l'innovazione non richiede necessariamente grandi investimenti. Con l'aiuto del suo insegnante di scienze, realizzò esperimenti complessi utilizzando materiali semplici e a basso costo. Partecipò ad una fiera della scienza con un progetto di una mano robotica costruita con materiali riciclati, vincendo il primo premio ed una borsa di studio.

Grazie alla borsa di studio ed al continuo supporto dei suoi genitori, Paolo riuscì ad iscriversi all'università. Anche qui, mantenne un lavoro part-time per coprire le spese aggiuntive. La sua determinazione e passione lo portarono a distinguersi nei suoi studi, ricevendo ulteriori borse di studio e premi accademici.

Durante l'università, Paolo sviluppò un progetto innovativo di energia rinnovabile che attirò l'attenzione di una startup tecnologica. Questo progetto gli permise di ottenere finanziamenti e risorse per la ricerca, trasformando un'idea nata in un garage in una realtà tangibile.

Nonostante i successi, Paolo non dimenticò mai le lezioni apprese durante l'infanzia. Continuò a gestire con attenzione il budget personale e ad investire saggiamente nei suoi progetti, senza mai sprecare risorse.

Dopo anni di duro lavoro e sacrifici, Paolo divenne un rinomato scienziato nel campo delle energie rinnovabili. Fondò una sua azienda che sviluppava soluzioni innovative per l'energia sostenibile, contribuendo a migliorare la qualità della vita di molte persone ed a preservare l'ambiente.

Paolo non dimenticò mai le sue origini umili e l'impegno quotidiano della sua famiglia. Decise di investire parte dei suoi guadagni in borse di studio per giovani talenti provenienti da famiglie a basso reddito, permettendo loro di seguire i propri sogni senza le stesse difficoltà economiche che aveva affrontato lui.

La storia di Paolo è un esempio di come passione, determinazione e gestione oculata delle risorse possano portare al successo, anche partendo da condizioni economiche difficili. Egli ha dimostrato che, con la giusta mentalità ed il giusto supporto, è possibile superare le sfide finanziarie e raggiungere i propri obiettivi. La sua vita è un tributo alla scienza e alla resilienza umana, e stimola le nuove generazioni a perseguire i loro sogni senza arrendersi di fronte agli ostacoli.

Quali lezioni possiamo apprendere da questa storia? Ve ne sono diverse.

Il denaro guadagnato (ma anche quello che ci viene donato o che ricaviamo dalla vendita di oggetti che non usiamo più), se gestito con saggezza, può divenire un potente strumento per la realizzazione dei nostri obiettivi.

Il valore del denaro non è nella quantità che se ne possiede, ma nell'uso che se ne fa. Il denaro, quando entra nelle nostre tasche, non è né buono e né cattivo: è solo uno strumento. È l'uso che scegliamo di farne che lo qualificherà.

I nostri desideri possono essere soddisfatti *anche* per mezzo del denaro. La cosa importante, però, è saper distinguere i desideri che corrispondono alle nostre vere necessità da quelli che attengono ai lussi momentanei (che poi, nel caso si tratti di gadget, quasi sempre vanno ad arricchire la collezione degli oggetti che non usiamo più). Nella gestione delle proprie finanze, questa capacità di saper differenziare è molto importante!

Il risparmio è un comportamento che va appreso prima possibile. Ci mette in sicurezza verso imprevisti che possono accadere in futuro. Ci consente di coltivare le nostre passioni senza dipendere da altri (famiglia o amici, ma anche banche e società finanziarie). Grazie ad esso, possiamo costruire un piano finanziario che ci permette di soddisfare le reali necessità del quotidiano (un tetto sopra la testa, il cibo per nutrirci, il vestiario per coprirci, l'energia elettrica, il gas, il collegamento telefonico, ecc.) e quelle che riguardano i nostri sogni per il futuro.

Naturalmente questo non deve significare la totale rinuncia verso tutto ciò che rende la vita piacevole. Il vero segreto è tutto in una parola: equilibrio! Godersi il presente senza rinunciare al futuro. Certo, non è facile, soprattutto nella società odierna, che offre continue tentazioni. Società nella quale anche i social media, evidentemente, non aiutano (influencer che mostrano l'ultimo gadget della tecnologia, oppure il ristorante più alla moda del momento, o quel weekend esotico al quale non si può certo rinunciare). Ed è per questo che sostengo che il risparmio e la capacità di saper differenziare, sono comportamenti che vanno allenati sin da quando si è giovani. In questo modo si viene ad acquisire una sorta di scudo protettivo verso tutte quelle tentazioni che svuotano il nostro portafoglio e, alla lunga, non ci lasciano nulla.

Pianificazione e budgeting

Nell'ambito della gestione del denaro, la pianificazione ed il budgeting sono due attività fondamentali. Ma cosa intendiamo per pianificazione e budgeting?

La pianificazione consente di definire obiettivi finanziari a breve, medio e lungo termine e le strategie per poterli raggiungere. Il budgeting, invece, è il processo di monitoraggio delle entrate e delle uscite con un solo fine: quello di massimizzare le probabilità che gli obiettivi definiti nel processo di pianificazione siano effettivamente raggiunti.

Pianificazione finanziaria

In questa fase vanno definiti gli obiettivi che, nel tempo, intendiamo conseguire. Gli obiettivi di breve termine sono traguardi finanziari raggiungibili in un arco temporale relativamente breve, solitamente un anno. A titolo di esempio, possiamo pensare ad obiettivi quali:

- **costituzione di un fondo di emergenza** – accumulare risparmi per la copertura di spese impreviste, come la riparazione della propria autovettura, spese mediche, ...
- **estinguere debiti a breve termine** – restituzione di piccoli prestiti personali, saldare le carte di credito, ...
- **risparmiare per una vacanza** – risparmiare denaro per un viaggio programmato entro l'anno
- **acquistare un oggetto di valore** – un elettrodomestico, un computer, o un altro oggetto necessario

Gli obiettivi di medio termine sono traguardi finanziari raggiungibili in un arco temporale che, di solito, è compreso tra un anno e cinque anni. Rispetto agli obiettivi di breve termine, richiedono una pianificazione più dettagliata in quanto coinvolgono quantità di denaro più consistenti. Anche in questo caso, e solo per fare qualche esempio:

- **acquisto di un'auto** – risparmio del denaro necessario per l'acquisto dell'autovettura che si ritiene idonea alle proprie necessità
- **formazione avanzata** – frequenza di corsi accademici (anche post-laurea), certificazioni industriali, ...
- **avvio di un'attività imprenditoriale** – risparmiare denaro per la costituzione e l'avvio di una nuova impresa
- **acquisto o ristrutturazione immobiliare** – risparmiare denaro per l'acquisto della casa (o di una nuova casa), per la ristrutturazione di quella esistente, ...

Gli obiettivi di lungo termine sono traguardi finanziari raggiungibili in un tempo superiore ai cinque anni. Richiedono una pianificazione molto attenta e disciplinata. Quando ci riferiamo agli obiettivi di lungo termine dobbiamo pensare, ad esempio, a obiettivi quali:

- **pensione e/o pensione integrativa** – in questo caso ci riferiamo all'accumulazione dei risparmi necessari che ci consentiranno, un domani, di mantenere uno stile di vita tendenzialmente in linea con quello attuale.
- **educazione dei figli** – risparmiare denaro per l'istruzione universitaria e/o post-universitaria, in Italia e/o all'estero, dei propri figli.

Il budgeting

Il budgeting consiste nella creazione di un piano dettagliato delle entrate e delle uscite per un determinato periodo. In genere mensile o annuale. Quindi, per fare un budget, dobbiamo identificare tutte le fonti di reddito (stipendio o pensione, entrate da consulenze o lezioni private, entrate da investimenti, entrate da vendite di oggetti personali, ecc.) e quelle inerenti alle spese fisse (affitto, bollette condominio e riscaldamento, utenze telefoniche, gas ed elettricità, generi alimentari, spese per contratti assicurativi, ecc.) e variabili (abbigliamento, intrattenimento, ecc.).



Una volta che siamo riusciti ad elencare tutte le entrate e tutte le uscite, non resta che tirare una linea e fare la differenza tra la somma delle entrate e la somma delle uscite. Se tale differenza è positiva, allora siamo a buon punto: vuol dire che siamo in grado di risparmiare per obiettivi di breve, medio e lungo termine. Se, invece, la differenza è negativa, vuol dire che le uscite sopravanzano le entrate. In questo caso occorrerà riflettere in due direzioni: come aumentare le entrate e/o come limitare le uscite.

Qualche consiglio per un budget efficace

Tra i consigli che mi sento di indicare, per un budget efficace, vi è quello di essere realistici assicurandosi che le spese siano basate su dati reali e storici ed evitare, in questo modo, spiacevoli sorprese. Facciamo un esempio. Se si devono stimare le spese per le utenze energetiche (energia elettrica e gas) occorrerà far riferimento ai dati storici (desunti dalle precedenti bollette) e calcolare una media degli stessi, piuttosto che imputare una voce stimata, per così dire, in modo istintuale!

Un altro consiglio è quello di essere flessibili: il budget deve essere adattabile e consentire aggiustamenti quando vi sono cambiamenti imprevisti nelle entrate o nelle uscite.

Se si ha una famiglia o, comunque, si vive con altre persone, è bene assicurarsi che tutti i membri della comunità siano coinvolti e a conoscenza del budget che è stato stabilito. Ciò, sia per evitare futuri conflitti che per garantire il rispetto del piano.

Il budget, infine, deve essere considerato un documento soggetto a continue verifiche per poterlo aggiustare a seguito di variazioni delle finanze personali (nuove entrate, nuove uscite, variazioni di entrate e/o uscite già presenti nel piano).

Strumenti di budgeting

Per l'attività di budgeting possiamo usare gli strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione. Un foglio di calcolo, come quello di Microsoft Office oppure quello di Google, è più che sufficiente per le nostre esigenze. Diversamente, si può far riferimento a molte delle App che sono state realizzate per questo scopo specifico. Ce ne sono alcune che consentono di collegare i conti bancari per il monitoraggio delle spese e creare un budget basato sugli obiettivi che sono stati stabiliti.

Conclusioni

È importante saper applicare le tecniche di pianificazione e budgeting. Ma, prima di tutto, occorre aver compreso l'importanza del denaro. Uno strumento utile per vivere dignitosamente e, soprattutto, per poter realizzare, nel futuro, i nostri sogni. Uno strumento né buono e né cattivo. Semplicemente uno strumento che, nelle nostre mani, potrà essere impiegato in modo positivo o negativo. La scelta è solo nostra!

Buon lavoro!